PSR 2014-2020 – Progetto Integrato Giovani – F.A.Q.

1) BENEFICIARI

1.1.D.[19.01.2018] Può un libero professionista, nello specifico un avvocato, essere tra i beneficiari delle misure in oggetto? In particolare, può essere legale rappresentante di una azienda agricola?
1.1.R. Si, a condizione che Il richiedente, giovane agricoltore, possegga i requisiti di cui all'art. 6 "beneficiari" e art. 7 "condizioni di ammissibilità" e a condizione che l'attività agricola sia l'attività primaria, cioè, il maggior guadagno deve provenire dall'attività agricola. Le stesse condizioni si applicano anche al legale rappresentante di una impresa costituita in forma societaria che dovrà esercitare l'attività agricola in forma esclusiva.

1.2.D. [19.01.2018] Per ricevere assieme al premio d'insediamento anche il sostegno finanziario necessario per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal piano di sviluppo aziendale, chiedo delucidazione in merito ai requisiti del beneficiario ovvero quali sono nello specifico le adeguate qualifiche e competenze professionali richieste e se l'acquisto dell'azienda o del fondo è condizione obbligatoria oppure il richiedente/beneficiario può esserne già proprietario.
1.2.R Le qualifiche e competenze professionali sono indicate in maniera puntuale all'art. 7 punto 5 del bando. L'acquisto del fondo non è da ritenersi obbligatorio, in quanto il bando prevede che il richiedente/beneficiario sia in possesso dei beni, sui quali intende realizzare l'investimento, con qualsiasi titolo ad esclusione del solo comodato.

2) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

2.1.D. [19.01.2018]
1)Per accedere al finanziamento, soddisfatti tutti i requisiti preliminari, bisogna avere il possesso dei terreni, essere iscritto alla Camera di Commercio nello specifico settore, avere partita IVA, ecc. e tutto questo da non più di 18 mesi. Questo significa che chi non ha nessuno di questi requisiti, ad oggi, può procurarseli entro il termine di scadenza della richiesta? Cioè un giovane che oggi non abbia disponibilità di terreno e non è iscritto alla Camera di Commercio, né possiede alcuna partita IVA, se provvede a stipulare un contratto per il possesso ultra-decennale dei terreni, iscrive la sua neo-nata azienda agricola in Camera di Commercio, apre partita IVA, tutto nel giro di un paio di mesi, da oggi, si considera legittimato alla richiesta di adesione al bando se conclude tale iter prima della data di presentazione della domanda?
2) Per quanto attiene ai requisiti personali, il requisito può essere soddisfatto anche successivamente all'eventuale riconoscimento del finanziamento impegnandosi a frequentare uno dei corsi regionali destinati proprio a tale scopo? Si chiede di conoscere se una S.r.l. costituita in data aprile 2016, iscritta alla Camera di Commercio, non nella sezione speciale, il cui attuale Legale rappresentante è in possesso dell'attestato di conoscenza e competenza in agricoltura e che lo stesso non si è mai insediato come capo azienda prima, può beneficiare degli incentivi previsti dal pacchetto giovani,

iscrivendo la S.r.l. nella Sezione Speciale Agricola con il Codice ATECO 01 (così come previsto dal Bando) prima della presentazione della domanda?

2.1.R.

1) Si. 2) Il requisito, relativo al possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, se non soddisfatto in sede di presentazione della domanda, può essere acquisito entro 36 mesi a condizione che il richiedente si impegni a partecipare ad uno dei corsi di formazione organizzati dalla Regione nell'ambito del PSR.

2.2.D. [19.01.2018]

1) Può essere beneficiario un giovane che non abbia residenza nella Regione Campania, pur in osservanza degli articoli 3 e 6 del Bando?

2) Può beneficiare del premio di primo insediamento un giovane che abbia un contratto di lavoro a tempo determinato in altro settore?

2.2.R.

1) il richiedente può risiedere anche in un'altra regione ma i terreni dell'azienda devono essere ubicati per oltre il 50% della SAT nel territorio regionale e le particelle catastali sulle quali si prevede di realizzare l'investimento fisso devono ricadere interamente nel territorio regionale.

2) Si, a condizione che l'attività agricola sia l'attività primaria cioè, il maggior guadagno deve provenire dall'attività agricola e il richiedente deve condurre l'azienda agricola,

2.3.D. [19.01.2018] È possibile la partecipazione di una società cooperativa agricola che sarà costituita da singoli individui che hanno già aperto una partita IVA? Cioè, se la Cooperativa ha tra i componenti un soggetto che ha, per un periodo limitato (quasi 1 mese), una partita IVA con cod.ATECO 01.11.10, senza nessuna posizione CCIAA, INPS o INAIL aperta e senza che sia stata segnalata l'attività al comune, in quanto non c'è stata nessuna attività, può essere ritenuta ammissibile alla partecipazione del bando?

2.3.R. Si, però il legale rappresentante e la maggioranza degli altri soggetti che comporranno la nuova società, devono possedere tutti i requisiti previsti dal bando all'art.7. Si fa presente, in ogni caso che nessuno dei componenti della società deve aver già ricevuto il premio di primo insediamento nelle precedenti programmazioni.

2.4.D. [19.01.2018] Quattro soci (3 under 40 e 1 over 40) intendono costituire una società semplice agricola per espletare attività di coltivazione di vigneti per la produzione e la vendita di vino. Il legale rappresentante è persona già attiva in ambito imprenditoriale non agricolo (artigiano) essendo titolare di un panificio. Può la società accedere alle agevolazioni previste dal bando?

2.4.R. No in quanto il legale rappresentante, che possiede i requisiti di cui all'art. 7 del Bando, deve svolgere attività agricola in forma esclusiva

2.5.D. [19.01.2018] Si chiede, dato che sono assunto part-time presso un'altra azienda, posso fare il subentro in azienda agricola di mio padre? Usufruendo del contributo forfettario?

2.5.R. S,i a condizione che il maggior guadagno provenga dall'attività agricola. Inoltre, l'azienda del padre non può essere frazionata ma ceduta totalmente.

2.6.D. [19.01.2018] Si richiede se un giovane in possesso di una regolare "Fida di pascolo - autorizzazione" tra lui e il Comune in cui risiede, per un periodo di anni 10, può accedere al bando visto che si esclude il solo comodato dei beni?
2.6.R. No, l'autorizzazione in Fida Pascolo non garantisce il possesso dei terreni per 10 anni, come previsto dal bando, inoltre non definibili i parametri di accesso in termini di PS per l'ammissibilità del progetto di investimento e per la valutazione della spesa ammissibile.

2.7.D. [19.01.2018] Per l'accesso alla tipologia d'intervento 6.1.1 è ammissibile il trasferimento parziale di un'azienda agricola dal suocero alla nuora?
2.7.R. Si.

2.8.D. [19.01.2018] Il proprietario di un'azienda agricola, già pensionato, ha presentato nel 2016 domanda unica di pagamento sulle superfici presenti storicamente sul fascicolo aziendale (alcune di proprietà ed altre in affitto) per un totale di circa 12 ettari ed è intenzionato a chiudere l'attività entro il 2017. Alcune delle particelle di sua proprietà (n. 4 per circa 3,7 ettari) sono state alienate e donate ad una sua figlia (sposata e residente in un altro paese) in data 29/05/2017. Si chiede:
1) un figlio del titolare under 40 vorrebbe rilevare l'azienda comprensiva degli allevamenti per potersi insediare come giovane agricoltore ai sensi del Progetto Integrato Giovani. Se la figlia non ha intenzione di concedere in affitto al fratello i terreni che ha ricevuto in donazione per circa 3,7 ettari e quindi la nuova azienda avrebbe 8,3 ettari dei 12 risultanti dal fascicolo di origine, la domanda di nuovo insediamento del figlio può essere ritenuta ammissibile?
2) Se la figlia under 40 volesse a sua volta insediarsi ai sensi del progetto Integrato Giovani con i terreni ricevuti in donazione dal padre, da sommare a terreni provenienti da altro titolare di fascicolo aziendale, può farlo? Oppure viene considerato frazionamento di azienda esistente?
Possono ritenersi ammissibili le domande di insediamento di uno dei figli, di entrambi, o di nessuno dei due?
2.8.R.
1) la domanda di insediamento da parte del figlio del proprietario non è da ritenersi ammissibile in quanto il bando prevede che l'azienda nella quale si insedia il giovane non deve derivare dalla suddivisione successiva al 1 gennaio 2016 in azienda preesistente in ambito familiare.
2)Vale la stessa regola applicata per il fratello.
Pertanto, nessuno dei due figli possono accedere al Progetto Integrato.

2.9.D. [19.01.2018] Un giovane agricoltore può rilevare un'azienda di allevamento ovicaprini di famiglia con passaggio di proprietà ed ivi insediarsi per la prima volta?
2.9.R. Si. In tal caso l'azienda nella quale si insedia il giovane non deve derivare dalla suddivisione, successiva all'1.1.2016, di un'azienda preesistente ad ambito familiare, ossia di proprietà di parenti fino al 1° grado (genitori).

2.10.D. [19.01.2018] La produzione Standard minima deve essere riferita alle condizioni attuali del fondo oppure alle condizioni di progetto? Con 2 Ha di seminativo trasformandola in orticola o frutticola può accedere al finanziamento?
2.10.R. La Produzione Standard minima deve essere riferita alle condizioni attuali del fondo, presenti nel fascicolo aziendale, al momento della presentazione dell'istanza. Nel caso specifico con 2 ettari di seminativo non si può accedere alla Progetto Integrato perché non si raggiunge la produzione minima prevista. Nulla vieta, prima della presentazione della domanda, la modifica dell'indirizzo colturale aziendale da riportare nel fascicolo aziendale. Rispetto a tale parametro si valuta l'investimento del PSA

2.11.D. [19.01.2018] Come è possibile calcolare in base alla Produzione Standard, l'importo massimo che può essere finanziato e la percentuale a fondo perduto?
2.11.R. Si consiglia di consultare l'art. 10 – "Importi ed aliquote del sostegno" – del bando.

2.12.D. [19.01.2018] Riguardo le varietà di piante officinali coltivabili che rientrano nell'elenco delle piante ammesse alla misura di aiuto del progetto integrato giovani. In particolare, nel documento di raccordo tra le voci di rubrica dei PS Campania e Produzione aziendali, alla voce D34 in particolare il codice 637 viene così citato: "piante aromatiche, lavanda, menta, zafferano, ecc.".
1) Vorrei sapere qual è l'elenco completo delle specie ammesse o eventualmente qual è la lista di riferimento. In tal caso, posso fare eventualmente riferimento alla lista "Belfrit" recentemente introdotta dal Ministero della Salute con decreto del 27 marzo 2017?
2) Vorrei inoltre, sapere, per quanto concerne la misura di aiuto 4.1.2, le spese di acquisto e costruzione/ristrutturazione di beni immobili che vorrei includere nella domanda di sostegno possono essere avviate subito dopo la presentazione della domanda o bisogna attendere l'inclusione nella graduatoria delle domande ammesse per avviare gli investimenti?
2.12.R.
1) L'unica lista di riferimento per il calcolo della Produzione Standard è rappresentato dal documento di raccordo tra le voci di rubrica dei PS Campania e Produzione aziendali.
2) Si, in tal caso necessita dare comunicazione al Soggetto Attuatore dell'inizio attività e in caso di non ammissibilità dell'istanza, le spese sostenute non potranno essere riconosciute.

2.13.D. [19.01.2018] Ho una azienda agricola di 55 Ha più un allevamento bovino di cui 40 ricadenti nella regione Campania, mentre centro aziendale e allevamento zootecnico e i restanti 15ha nella Regione Molise, posso cedere tutti i terreni situati nella Regione Campania a mio figlio per costituire una nuova azienda separandola dalla prima?
2.13.R. Deve essere ceduta tutta l'azienda al figlio, il quale, per presentare una domanda di sostegno a valere sul Progetto Integrato Giovani, può realizzare investimenti fissi solo sulle particelle catastali della Regione Campania.

2.14.D. [19.01.2018] Si chiede se una madre, con qualifica di coltivatore diretto, che chiude la propria azienda, e successivamente cede, con atto notarile i suoi terreni al figlio

che avvierà, per conto suo, e come unico titolare, una nuova azienda, quest'ultimo può partecipare alle misure 4.1.2 e 6.1.1?

2.14.R. Si, sempre che il giovane abbia i requisiti previsti dalla tipologia d'intervento e acquisisca tutta l'azienda del genitore.

2.15.D. [19.01.2018]

1) Il richiedente deve essere insediato da meno di 18 mesi e non aver compiuto i 41 anni d'età al momento della pubblicazione del bando o al momento della presentazione della domanda di sostegno?

2) Può partecipare chi alla data del 20/10/2017, effettua per la prima volta l'apertura della P.IVA in campo agricolo, iscrizione alla CCIAA e iscrizione all'INPS come coltivatore diretto ed avente un'età inferiore ai 41 anni non compiuti?

2.15.R.

1) Si, il richiedente deve possedere i requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda; 2) Si, inoltre deve aver costituito anche il fascicolo aziendale.

2.16.D. [19.01.2018] Una ditta che ha avuto approvato il finanziamento ai sensi della misura 6.1.1 (DRD 38-28-07-16) del PSR Campania, può presentare un progetto di finanziamento ai sensi della misura 4.1.1?

2.16.R. SI, purché il piano di investimenti da presentare a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1. sia diverso da quello contenuto nel Piano di Sviluppo presentato a valere sulla tipologia d'intervento 6.1.1.

2.17.D. [19.01.2018] Dovendo presentare il progetto, ho necessità di iscrivermi al corso di formazione all'uopo necessario, pertanto vorrei sapere se è possibile frequentare il corso in una regione diversa dalla Campania.

2.17.R. Il beneficiario può partecipare solo al corso di formazione in agricoltura della Regione Campania.

2.18.D. [19.01.2018] Un agricoltore decide di cedere la propria azienda al figlio primogenito affinché possa beneficiare delle agevolazioni messe in campo dal PSR Campania. Dovendo, però, cedere obbligatoriamente tutti i terreni, chiede se è possibile almeno poter tenere per sé le macchine agricole e le relative attrezzature, da cedere successivamente agli altri figli che hanno intenzione di incominciare attività agricola e che non potranno beneficiare del premio Giovani Imprenditori?

2.18.R. No, non è ammissibile.

2.19.D. [19.01.2018]

1) Il titolare di un'azienda che ha usufruito del contributo di finanziamento ai sensi della misura 4.4.1 del PSR Campania 2014 - 2020 oppure della misura 1.2.1 del PSR Campania 2007 - 2013, successivamente al saldo dell'operazione (liquidazione avvenuta dell'intero ammontare del contributo concesso) il figlio, subentrando al genitore, che cessa l'attività, può aderire al Bando Integrato Giovani, presentando la Domanda di variante per cambio beneficiario?

2) È possibile accedere al Bando Progetto Integrato Giovani subentrando al genitore che conduce un'azienda con sede legale e centro aziendale in Campania composta per complessivi 58 Ha di terreno (SAT) di cui 14 Ha nella Regione Campania e 44 Ha nella Regione Basilicata?

3) Per l'accesso al Bando Progetto Integrato Giovani è ammissibile il trasferimento parziale di un'azienda agricola dal suocero alla nuora?

2.19.R.

1) Per la tipologia d'intervento 4.4.1 l'azienda può essere ceduta al figlio presentando domanda di variante per cambio beneficiario. Se l'azienda ha usufruito del contributo di finanziamento ai sensi della misura 121 del PSR Campania 2007/2013 e non sono ancora terminati i vincoli d'impegno previsti dal bando, l'azienda può essere trasferita al figlio a condizione che quest'ultimo mantenga tutti gli impegni del cedente. In tal caso la cessione dell'azienda deve avvenire per atto pubblico.

2) No. Se l'azienda non detiene almeno il 51% della SAT ricadente nella Regione Campania.

3) Si.

2.20.D.[19.01.2018]

1) La figura di capo d'azienda in una società di capitali, nella fattispecie una società a responsabilità limitata, è intesa come Amministratore o colui il quale detiene il 51% delle quote societarie?

2) Per la società a responsabilità limitata (costituita da più di due anni, che cede un numero di quote pari al 51% ad un soggetto esterno alla società, e lo stesso, viene nominato anche amministratore, può partecipare al pacchetto integrato giovani?

2.20.R.

1) nelle società di capitali il rappresentante legale deve detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestire il ruolo di amministratore/legale rappresentante oppure nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, deve essere previsto che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno .

2) No, la società non può essere la stessa, in quanto costituita da più di 2 anni.

2.21.D. [19.01.2018] Parliamo di aziende di "primo insediamento". Nel momento in cui l'azienda cedente sia un'azienda beneficiaria di una misura 10 11 o 13 avendo tutte queste una obbligatorietà di continuità nel rispetto delle condizioni obbligatorie con conferma annuale. Nel momento in cui avviene il subentro l'ultimo anno dell'azienda cedente non viene rispettato per i 12 mesi, l'azienda che si insedia non potrebbe subentrare ai benefici delle misure a superficie a causa dell'interruzione della continuità. A meno che non abbia la possibilità di presentare una prima istanza di adesione entro il 15 maggio dell'anno. La domanda è se la Regione ritiene di aprire nel 2018 le nuove adesioni. Nel caso di mancata riapertura la logica vorrebbe che essendo la stessa

superficie ad essere condotta dal subentrante venisse consentita la continuità anche se l'ultima annualità del cedente probabilmente non andrebbe versata per mancato rispetto delle condizioni obbligatorie previste nel bando.

2.21.R Al momento non si è in grado di prevedere da parte della Regione un'eventuale riapertura alle nuove adesioni. Per le tipologie d'intervento 10 e 11 è possibile cedere l'azienda al subentrante a condizione che abbia i requisiti di ammissibilità e mantenga gli impegni dell'azienda cedente; per la tipologia di intervento 13 non è possibile cedere l'azienda e se ciò avviene, non rispettando gli impegni, non potrà essere riconosciuto alcun premio all'azienda cedente.

3) SPESE AMMISSIBILI

3.1.D.[19.01.2018] Come posso procedere in via preventiva alla quantificazione del costo di un nuovo macchinario e/o nuova attrezzatura avente una componente tecnologica, aggiuntiva rispetto alla macchina base, che ne aumenta l'importo di acquisto, e che è capace di migliorare fortemente il processo aziendale anche a beneficio della tutela ambientale attraverso la riduzione degli sprechi?

3.1.R. Per gli acquisti di nuovi macchinari e nuove attrezzature ci si deve attenere ai costi di riferimento approvati con DRD n. 209 del 28/09/17 e disponibili sul sito Regione Campania PSR 2014/20, che costituiscono l'importo massimo della spesa sulla base della quale verrà determinato il sostegno concedibile. Nel caso in cui dovesse verificarsi un costo maggiore l'eccedenza resterà a carico al beneficiario.

3.2.D. [19.01.2018]

1) Per il calcolo della potenza ammissibile al finanziamento, nella tabella devo inserire gli ettari totali da cui è costituita l'azienda, compresi pascoli e boschi, oppure solo gli ettari seminativi?

2) Al finanziamento sono ammessi solo i costi delle macchine agricole modelli base?

3) Vorrei sapere le modalità con cui saranno erogati il premio d'insediamento e la percentuale del 90%

3.2.R.

1) Per il calcolo della potenza ammissibile necessita inserire gli ettari della SAU e non della SAT. Nel caso specifico solo gli ettari seminativi;

2) Per gli acquisti di nuovi macchinari e nuove attrezzature ci si deve attenere ai costi di riferimento approvati con DRD n. 209 del 28/09/17 e disponibili sul sito Regione Campania PSR 2014/20 che costituiscono l'importo massimo della spesa sulla base della quale verrà determinato il sostegno concedibile. Qualora si avesse la necessità di nuovi macchinari e nuove attrezzature non previsti nell'elenco di cui sopra, è necessario richiedere 3 preventivi, al fine di garantire le migliori condizioni di mercato, come previsto al par. 1.3 delle Disposizioni Attuative Generali;

3) Le modalità di erogazione del premio di insediamento e del sostegno all' investimento sono riportate nel bando all'art. 13 "Presentazione delle domande di pagamento e della documentazione da allegare".

3.3.D. [19.01.2018]

1) Su un fondo coltivato a seminativo è possibile effettuare la costruzione delle strutture di allevamento?
2) E' finanziabile anche l'acquisto di bestiame?

3.3.R.

1) Si, a condizione che il Comune conceda le dovute autorizzazioni.
2) No, tra le spese ammissibili previste all'art. 8 del bando non è previsto l'acquisto di bestiame.

4) IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

4.1.D. [19.01.2018]

1) Il premio ed il sostegno sono a fondo perduto?
2)Il sostegno prevede un importo minimo di circa € 15.000 fino ad un massimo di 1,5 Ml di euro, a seconda delle caratteristiche?

4.1.R.

1) La percentuale di sostegno per il premio è pari al 100% del contributo pubblico. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, per gli investimenti relativi alla fase di produzione è fino al 90%; per gli investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, la percentuale di sostegno può raggiungere il 90 % della spesa ammissibile se ricorrono le condizioni di cui al paragrafo 10 del bando lettera a) e b); per le spese relative agli investimenti non direttamente produttivi e le spese generali l'aliquota massima di contributo è pari al 50%;
2) Si in relazione alle caratteristiche dell'azienda ed agli elementi di sostenibilità economica dell'investimento come da business plan on line.

4.2.D.[19.01.2018] Qual è la formula per calcolare la spesa massima ammissibile relativa al Progetto Integrato Giovani?

4.2.R. Il bando al cap. 10 "importi e aliquote di sostegno" riporta la modalità di calcolo della spesa massima ammissibile che sarà quella risultante dalla somma dell'ammortamento annuale calcolato applicando le aliquote indicate alla tab. n. 3 (all. n. 4 al Bando) relative ai beni richiesti a finanziamento. L'importo determinato deve essere inferiore o uguale alla Produzione Standard Aziendale, calcolata attraverso l'applicativo Class CE Lite 44.

4.3.D.[12.12.2017] L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni ed è concessa a titolo di de minimis?

4.3.R. L'aiuto è cumulabile con altre forme di intervento previste dal PSR Campania 2014/20 e il sostegno non è sottoposto al regime del de minimis.

4.4.D.[23.10.2017] Per le misure 4.1.2 e 6.1.1.:
1) Qual è l'importo massimo finanziabile per la realizzazione delle attività previste dal progetto di investimento (oltre il contributo di primo insediamento pari a € 45.000,00)?
2) Qual è la percentuale di copertura di spese ammissibili oggetto del progetto di investimento?

3) Qual è il vincolo temporale minimo di fitto terreni/strutture oggetto di miglioramenti previsti all'interno del progetto?

4.4.R. Le risposte ai tre quesiti sono riportate agli artt. 7 e 10 del bando.

5) CRITERI DI SELEZIONE

5.1.D. [19.01.2018] Il bando prevede, al criterio di selezione n. 1, 3 punti per il diploma di laurea o laurea in materia economica -finanziaria. Si chiede se la laurea vecchio ordinamento (60/S - classe delle lauree specialistiche in relazioni internazionali) equiparata ai sensi del D.I. 05/5/2004 a laurea in scienze politiche è utile per prendere tale punteggio?

5.1.R. No, in quanto il titolo conseguito (Diploma di Laurea (DL) Scienze politiche equiparato alla nuova classe delle Lauree Specialistiche (LS) 60/S Relazioni internazionali di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001) non rientra tra quelli utili per l'ottenimento del relativo punteggio indicato nel bando.

5.2.D. [19.01.2018]

1) La realizzazione di un piccolo punto vendita aziendale è da intendersi un investimento teso a favorire strategie di filiera corta e, quindi, meritevole dei 9 punti ad esso associati al criterio attinente al principio di selezione 5 "Caratteristiche tecniche/economiche del progetto" ?

2)L'adesione al Piano Assicurativo Agricolo è da intendersi come requisito che l'azienda deve avere al momento della presentazione della domanda oppure basta l'impegno dell'azienda all'adesione che avverrà contestualmente alla realizzazione del progetto?

3) L'adesione ai sistemi di produzione certificata biologica, è da intendersi come un requisito che l'azienda deve avere al momento della presentazione della domanda o basta l'impegno dell'Azienda all'adesione che avverrà contestualmente alla realizzazione del progetto?

5.2.R.

1) Si.

2)Ai fini dell'assegnazione dei punti afferenti al principio di selezione 6 "Adesione al Piano Assicurativo agricolo o a fondi di mutualizzazione", il richiedente dovrà dimostrare la sottoscrizione alla Polizza assicurativa ovvero l'impegno di adesione al Piano a seguito della pubblicazione ministeriale di approvazione del Piano Assicurativo 2018 alla domanda di sostegno. In tal caso, l'adesione deve perfezionarsi prima della graduatoria definitiva ed in ogni caso non oltre 30 gg dalla pubblicazione del Decreto Ministeriale sulla GURI. Il richiedente dovrà far pervenire entro tale termine, agli uffici regionali, il contratto assicurativo sottoscritto o copia del modello A/500 redatto dal Consorzio di Difesa, cui aderisce la ditta richiedente, riportante le date di sottoscrizione del contratto ovvero il periodo di decorrenza dello stesso. Si fa presente che l'impegno all'adesione al piano assicurativo agricolo deve essere mantenuto per tutto il periodo di vincolo

3) Ai fini dell'assegnazione dei punti afferenti al principio di selezione 8 "Investimenti strategici, il richiedente deve dimostrare la domanda di prima notifica di adesione ai sistemi di certificazione biologica per i 5 punti oppure il documento giustificativo per

ottenere gli 8 punti. Nel caso in cui l'azienda abbia il certificato di conformità vengono assegnati 7 punti. Anche in questo caso l'adesione ai sistemi di certificazione biologica deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno.

5.3.D. [19.01.2018] Ho conseguito nel 2005 la laurea triennale in Scienze Ambientali (classe27) e nell'anno 2006 ho conseguito il titolo abilitativo di Agrotecnico laureato, con iscrizione al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Benevento. Al capitolo 11 "criteri di selezione", il principio di selezione n. 1 riporta la dicitura rubricata "Diploma di laurea o laurea in Scienze Agrarie o forestali, scienze dell'educazione tecnologie alimentari, laurea in Medicina Veterinaria, Scienze dell'educazione produzioni animali o lauree equipollenti; Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario; Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria", mi pone nella condizione di non riuscire a determinare l'esatta collocazione del titolo di laurea da me posseduto, in quanto nel bando si parla semplicemente di equipollenza a laurea di indirizzo o diploma di laurea in Scienze agrarie o forestali e non si rileva la presenza di un elenco dettagliato di titoli idonei a riconoscere, con precisione, il massimo punteggio attribuibile, pari a punti 5.
5.3.R. La laurea in Scienze AMBIENTALI, come da DM 509/99 e DM 270/04, non è equipollente ai titoli di studio richiesti dal bando ai fini dell'ottenimento del punteggio al principio di selezione n.1 e il titolo abilitativo non è sufficiente.

5.4.D. [19.01.2018] In merito alla griglia di valutazione riguardante il progetto integrato giovani, in particolare al punto 8 "Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici e il migliore uso della risorsa idrica nonché adesione ai sistemi di produzione biologica" si possono sommare gli 8 punti della voce, aziende che hanno presentato il documento giustificativo per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito e i 7 punti della voce, aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani con certificato di conformità?
5.4.R. No, nell'ambito del Progetto Integrato Giovani non possono essere sommati gli 8 punti della voce aziende che hanno presentato il Documento Giustificativo e i 7 punti della voce, aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani con certificato di conformità, in quanto una voce esclude l'altra. Il punto 8 della griglia di valutazione può totalizzare un massimo di 16 punti, di cui 8 per le aziende che realizzano investimenti in bioedilizia ecc. ed 8 punti per le aziende che aderiscono a sistemi di riduzione certificata biologica.

5.5.D. [19.01.2018] Al fine del conseguimento del punteggio relativo alla localizzazione geografica (art. 11 Criteri di selezione, principio di selezione 2) è valida in egual modo la zona totalmente montana TM e la zona parzialmente montana PM (secondo la definizione contenuta nella "Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-20 rev. 15 ott. 2015)?
5.5.R. Si, purché, nel caso di zona parzialmente montana PM, la maggior parte della SAT ricada nelle particelle classificate svantaggiate.

5.6.D. [19.01.2018]

1) Il principio n. 3 "Targeting settoriale" dei criteri di selezione prevede 10 punti per aziende ubicate nelle macroaree C e D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola. L'impresa deve essere già inserita nella filiera? Nel caso di impianti ex novo di olivo esiste una dimensione minima? Nella fattispecie, un'azienda costituenda che si insedia su un fondo di circa 6ha a destinazione prevalentemente frutticola e che voglia investire in olivo costituendo una corona per una superficie stimata di circa 0,3ha o investendo eventualmente superfici più ampie, può accedere a quel punteggio?

2) Al principio n. 5 dei criteri di selezione, sono previsti 9 punti per aziende che investono per adeguare le produzioni all'offerta e ampliano i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole. Nel caso specifico, s'intende costituire nuova società cooperativa a R.L. insieme al padre, allo zio e, eventualmente, ad altri consanguinei, per concentrare l'offerta e migliorare le condizioni di commercializzazione. Pertanto, il progetto prevede la realizzazione di un frigorifero aziendale con impianto fotovoltaico e l'acquisto di un muletto proprio al fine di migliorare le condizioni di commercializzazione. Qualora venissero anticipati i tempi della costituzione della cooperativa a R.L. prima della domanda, può aspirare al punteggio previsto?

3) Dove posso reperire l'elenco delle zone svantaggiate cui fa riferimento il bando nei criteri di selezione?

5.6.R.

1) Ai fini dell'assegnazione dei 10 punti relativi al principio di selezione n. 3 "Targeting settoriale", l'azienda richiedente deve già avere un indirizzo produttivo, riconoscibile nel progetto d'investimento presentato, riferito alla filiera valorizzata dal criterio e, in caso di indirizzo misto, deve essere quello prevalente.

2) Ai fini dell'assegnazione dei 9 punti relativi al principio di selezione n. 5 "Caratteristiche tecnico/economiche del progetto", l'azienda richiedente deve garantire la qualità dell'investimento presentato in termini di attivazione di strategie di filiera corta o di ampliamento di mercati per le produzioni agricole, attraverso la promozione di azioni cooperativistiche finalizzate ad avvicinare consumatore e produttore. Il criterio, dunque, risulterà soddisfatto se si aderisce a più imprese agricole associate attive nel campo (O.P., cooperative e reti d'impresa) al fine di garantire il "controllo" sulle materie prime, sui processi di trasformazione e sulle politiche commerciali.

3)L'elenco delle zone svantaggiate afferenti al PSR Campania 2014-20 è riportato nel documento "Classificazione delle aree rurali della Campania", consultabile sul sito istituzionale, http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html, nell'area documenti ufficiali della sezione Approfondimenti.

6) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

6.6.D. [19.01.2018]

1) Il bando prevede all'art.12 che la documentazione da allegare alla domanda di sostegno (Portale SIAN) sia in formato Pdf-A e firmata digitalmente. Si chiede di sapere se è sufficiente la sola firma digitale del tecnico incaricato dal beneficiario alla presentazione della domanda e/o personale CAA oppure è necessario che ogni tecnico

(agronomo, agrotecnico, ingegnere, geometra etc.) firmi digitalmente il documento che ha redatto?

2) Al termine della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN un passaggio da effettuare è quello dell'Upload Modello Firma con OTP in cui viene caricato a sistema il modello sottoscritto dal beneficiario. Si chiede di sapere se, in coda al modello, va caricato anche il documento di riconoscimento del beneficiario sottoscrittore e se, tale documento, deve essere firmato digitalmente dal tecnico e/o personale CAA incaricato dal beneficiario.

5.6.R.1) In linea generale, le dichiarazioni devono essere firmate da chi le rende, mentre, nel caso di elaborati tecnici, come il Progetto di Sviluppo Aziendale, devono essere firmati dal tecnico che ha prodotto l'elaborato. Se il richiedente non possiede la firma digitale, il soggetto incaricato alla gestione e conservazione del fascicolo della domanda di sostegno, può acquisire la copia conforme del documento scansionato, firmato in modo autografo dal richiedente;

2) Relativamente alle modalità di inoltro della domanda di sostegno si consiglia di consultare il cap. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superfice e/o agli animali**.**